

TESTIMONIANZA DI ALBA

1 Ottobre 2014

Buongiorno Don Francesco, sono Alba e le scrivo da Bologna. Come le ha accennato Andrea sono qui a scriverle perché sento il bisogno di testimoniare una grazia ricevuta a lode e gloria di nostro Signore Gesù Cristo.

E' una storia che fin da subito è stata guidata dalla mano di Dio: dopo 8 lunghi anni in cui non avevo più notizie del mio amico Enzo, originario di Napoli che viveva a Bologna, ammalatosi improvvisamente di schizofrenia paranoidea e ritornato dalla sua famiglia per le cure appropriate, nel 2009 per una strana coincidenza sono entrata in contatto con lui telefonicamente ritrovandolo, suo malgrado, nel pieno dei suoi deliri schizofrenici. Avevo il numero di sua sorella e a sua insaputa mi sono informata sul suo stato di salute, attuale e di tutti gli anni precedenti.

Le notizie sono state terribili: un ragazzo di 36 anni che parlava da solo, aveva visioni, continui momenti di deliri. Che da 8 anni non usciva più di casa, immerso nella solitudine più nera e ricoverato da un'ospedale psichiatrico all'altro.

Il mio cuore non ha retto alla tristezza e all'angoscia nel saperlo in quello stato.

Mi è stata subito presentata nell'anima l'unica possibilità per aiutarlo: confidare nella Misericordia infinita di Gesù.

Ho iniziato un cammino di conversione spirituale mai intrapreso fino ad allora, unendo la costante e quotidiana preghiera del Santo Rosario.

Per 4 lunghi anni ho annullato la mia vita dedicandola telefonicamente, per via della distanza, ad Enzo che mi parlava delle sue paure, dei suoi disturbi, dei suoi tormenti. Mi dividevo tra lavoro, famiglia e telefonate... per confortarlo, farlo sperare, per fargli aprire il suo cuore a Dio. Tutto questo non per merito mio. Io, da sola e con le mie sole forze, non avrei mai potuto reggere gli sforzi fisici e mentali sostenuti in quei 4 anni. Ero continuamente sostenuta da una forza divina che mi faceva andare avanti a sperare, a non dubitare mai che alla fine di questo lungo dolore si sarebbe vista la luce. Ho partecipato a tante messe di guarigione e liberazione, a tanti rosari della Madonna che scioglie i nodi invocando con fede e speranza la Misericordia di Dio e di Nostra Madre.

Così è successo che più di un anno fa, partecipando ad un incontro per la recita del Rosario della Madonna che scioglie i nodi guidato da Lei, durante la preghiera di guarigione, mentre guardavo il Santissimo e invocavo la Sua misericordia per Enzo, mi sono sentita come "rapita" da un calore e da una pace mai provati. Al termine della celebrazione, per mezzo dello Spirito Santo, c'è stato un annuncio che diceva questa parole rimaste indelebilmente nel mio cuore:

"Una sorella che ha pregato tanto per un suo amico lontano, ha ottenuto per lui la liberazione dalle catene del male. Che il suo amico e'

Comunità Shekinah
della Divina Misericordia - Ravenna

circondato dagli Angeli e dagli Arcangeli, che occorre ancora tanta preghiera ma che il Signore compirà la guarigione".

Don Francesco non posso negarle di avere avuto subito la certezza che quelle bellissime e tanto sperate parole fossero rivolte proprio a me. Ricordo di avergliene subito parlato ottenendo da lei il suo consiglio di continuare a pregare e di attendere.

Dopo un anno da quell'evento, sentendo come ogni mattina il mio amico, sono stata informata da lui stesso che improvvisamente ogni voce che lo tormentava era sparita, che ogni disturbo psichico e fisico, ogni allucinazione, ogni pensiero brutto, di morte e di suicidio che lo affliggevano continuamente erano come annullati, eliminati.

Lo psichiatra che continua a seguirlo si è pronunciato in questo modo: "quello di Enzo per me è un caso eccezionale". Gli sta gradualmente diminuendo gli psicofarmaci che assumeva da sempre, gli stessi che non avevano mai fatto ottenere alcun miglioramento.

Sono passati 7 mesi da quando Enzo ha iniziato a lavorare quotidianamente nella fabbrica di suo cognato, dalle 8 del mattino alle 19 della sera. La sua famiglia non sa darsi una spiegazione avendo passato 12 lunghi anni di inferno insieme a lui. Io la spiegazione sono certa di averla e mi sento ancora più misera e miserabile di prima non sapendo come poter ringraziare degnamente Gesù per aver ascoltato proprio le mie suppliche e le mie preghiere. Volevo darle testimonianza di questa guarigione, annunciata, per lodare e ringraziare Gesù Misericordioso. E per chiedere un suo parere.

Grazie per avermi ascoltata, *Alba*